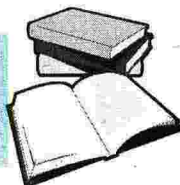


a cura
della Redazione



da
leggere

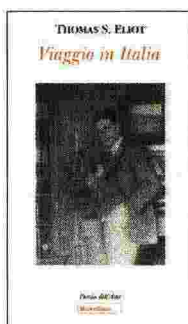
Thomas
Stearn
Eliot

Viaggio
in Italia

Morcelliana

Pp. 144

Euro 16,00



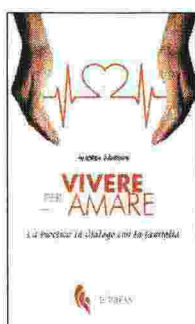
Andrea
Mariani

Vivere
per amare

IF Press

Pp. 304

Euro 15,00



Walter
Bonatti

La montagna
scintillante

Solferino

Pp. 208

Euro 17,00



Per la prima volta la casa editrice Morcelliana – con il permesso di Faber & Faber – pubblica, a cura di Marco Roncalli, “Viaggio in Italia”, un taccuino giovanile del futuro Premio Nobel per la Letteratura Thomas Stearn Eliot nel suo primo incontro con il Belpaese.

Tutto nel segno dell'arte. Estate 1911: un giovane Eliot, studente alla Sorbona, intraprende un viaggio nell'Italia settentrionale, tutto nel segno dell'arte.

Lo testimonia l'inedito taccuino di appunti riprodotto, trascritto e tradotto da Nadia Ramera, con Introduzione di Marco Roncalli e corredato di immagini. Il viaggio parte da Verona e tocca Vicenza, Venezia, Murano, Padova, Ferrara, Bologna, Modena, Parma, Milano, Certosa di Pavia, per concludersi a Bergamo. Gli appunti raccolgono impressioni generali delle città visitate, descrizioni di cattedrali e chiese, castelli e palazzi, musei, dipinti e sculture, riflettendo conoscenze e attese di Eliot che spesso vi esprime originali opinioni di getto, in cui traspaiono una sobria critica ai canoni della tradizione e un suo sguardo d'autore solitario. Questo testo arricchisce il profilo dello scrittore.

Eliot (1888 - 1965), poeta, drammaturgo e critico statunitense naturalizzato britannico, vinse il Nobel nel 1948.

Tra i suoi scritti il capolavoro “La terra desolata” (1922), una delle opere che ha influenzato la poesia del '900.

I vocaboli come famiglia, bioetica, vita, amore chiedono, soprattutto oggi, un'adeguata riflessione. È sufficiente riprendere e riflettere sul termine figlio per rendersi conto del peso del valore che è racchiuso in tale realtà. Basta chiedersi: “Ma cosa succede quando la tecnica sostituisce gli atti sessuali con lo scopo di avere un figlio?” Accade che il bambino non viene generato, ma è prodotto.

Affermare questo non significa arrestare la scienza nella sua ricerca, ma evitare che si abusì di questa contro l'uomo, che la tecnica arrivi al punto di pensare che tutto è manipolabile senza limiti.

Infatti, ciò che è tecnicamente possibile non è per ciò stesso moralmente ammissibile. È utile affermare che innanzitutto ogni vita è un dono di Dio che si origina dall'amore Creatore del Padre mediante la collaborazione indispensabile e responsabile della coppia. In tale clima culturale è urgente accogliere la sfida educativa che è realmente una vera e propria emergenza. Del resto, educare alla vita ed educare all'amore è quanto la stessa scienza bioetica indica come priorità per la sopravvivenza della persona e del mondo nel quale il soggetto vive. Don Andrea Mariani, sacerdote della diocesi di Tortona, è docente di Bioetica presso l'Ateneo Pontificio “Regina Apostolorum” di Roma e presso l'Università Cattolica “N.S. del Buon Consiglio” di Tirana, in Albania.

Per il 60° anniversario della prima ascensione del Gasherbrum IV (7980 metri) in Karakorum, portata a termine il 6 agosto 1958 nell'ambito della storica spedizione del CAI diretta da Riccardo Cassin, la Casa editrice Solferino e il CAI, attraverso il Museo Nazionale della Montagna che ne ha curato la realizzazione, pubblicano il testo inedito di Walter Bonatti. Nel libro, il racconto della scalata, tuttora mai ripetuta, lungo un itinerario che richiese alla cordata di punta, formata da Walter Bonatti e Carlo Mauri, il superamento di tratti di scalata di quinto grado ad altissima quota e una durissima lotta, al limite dello sfinimento, a causa delle terribili condizioni meteorologiche che imperversarono sulla montagna nel corso della discesa verso il campo base. Il racconto, scritto dal grande alpinista al ritorno dall'avventura, è rimasto nascosto per decenni e riemerge oggi dall'Archivio Bonatti, che, su conforme volontà degli eredi, ha trovato collocazione e valorizzazione presso il Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino.

Bonatti narra la vicenda rivelando molti particolari inediti della spedizione.

Si sofferma sul ricordo dei compagni, racconta i dettagli e le difficoltà estreme del lento ed emozionante avvicinamento alla vetta e non nasconde le polemiche e le discussioni successive al rientro della spedizione in Italia.